



La matematica può piacere e non piacere

Alunni: Giulia De Laurentiis (3D, anno scolastico 2016/17, Scuola Secondaria di primo grado “Don Milani”, presso l'Istituto Onnicomprensivo annesso al Convitto Nazionale C. Colombo, Genova.)

Referente: Stefania Donadio

La matematica può piacere e non piacere

Della matematica mi piace la geometria: a scuola, ad esempio, i professori ci hanno dato da studiare la disposizione dei banchi in classe per ricavare più spazio utile per muoverci intorno ad essi, in modo da non scontrare niente. Mi è piaciuto perché è stato divertente come tutti noi ci siamo arrangiati: sono venute fuori molte idee. Mi è sembrato interessante il fatto che fosse un lavoro originale.

Mi sono piaciuti anche i calcoli che ho fatto per calcolare il mio fabbisogno energetico giornaliero tenendo conto di tutte le attività che faccio durante la giornata (nel mio caso: pallanuoto, ginnastica, corsa...). Serviva per comprendere cos'è e a cosa serve l'educazione alimentare: dobbiamo introdurre una quantità di cibo nel nostro organismo proporzionata al nostro fabbisogno energetico. Mi è piaciuto perché ho imparato molte cose che non sapevo succedessero dentro al mio corpo.

Mi piace fare disegni in scala: quest'anno la consegna di un compito richiedeva di disegnare la mia classe in scala ed è stato molto divertente, un'altra volta avevo la pianta di una casa in scala 1:20 e io dovevo disegnare le stanze in maniera furba: la zona notte (stanze da letto) verso nord, dove c'è meno luce, mentre la zona giorno (sala, sala da pranzo, cucina) verso sud, perché c'è più luce.

Invece non mi piacciono per niente i calcoli, con qualsiasi numero (negativo, positivo, numeri decimali, frazioni), in effetti, se ci pensi, a cosa servono questi? Il genere umano ha inventato le calcolatrici per un motivo! Odio le espressioni, soprattutto quelle con le frazioni. Tutta questa roba la trovo noiosa e ripetitiva.

La geografia quantitativa è un laboratorio che facciamo nella nostra scuola ogni anno per un quadrimestre (calcolare la densità in uno spazio, lavorare con il foglio di calcolo) non mi è piaciuta per niente: fare medie, grafici... ecco, i grafici! forse sono l'unica cosa che si può salvare, ma le mappe tematiche con i valori ISU mi hanno annoiata molto.

In conclusione, la matematica può piacere o non piacere, non c'è niente da fare. Spero proprio che nei prossimi anni i professori che avrò riusciranno a farmi cambiare idea su quello che non mi piace.